



I.S.I.S. “FRANCESCO SAVERIO NITTI”

ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO
AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TURISMO
LICEO SCIENTIFICO – LICEO DELLE SCIENZE APPLICATE

Via J. F. Kennedy 140/142 - 80125 Napoli

Tel. 081. 5700343 - Fax 081.5708990

C.F.94038280635

Sito web: <http://www.isnitti.gov.it>

e-mail: nais022002@istruzione.it Posta certificata: nais022002@pec.istruzione.it

40° DISTRETTO SCOLASTICO

prot. N. 2152/C2a del 13/5/2014



Documento del 15 maggio

Classe 5° A

A.S. 2013/2014

Il Coordinatore
Prof.ssa Brigida D'Andrea

Il Dirigente Scolastico
dott.ssa Annunziata Campolattano

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

1. Prof.	Luigi Costagliola	Religione
2. Prof.ssa	Brigida D'Andrea	Italiano
3. Prof.ssa	Brigida D'Andrea	Storia
4. Prof.ssa	Angela Prisco	Inglese
5. Prof.ssa	Maria Grazia Persico	Francese
6. Prof.ssa	Zaira Cacace	Economia aziendale
7. Prof.ssa	Maria Rosaria De Rosa	Diritto
8. Prof.ssa	Maria Rosaria De Rosa	Scienza delle finanze
9. Prof.ssa	Anna Maria Casaburo	Geografia generale ed economica
10. Prof.ssa	Diana Pandolfi	Matematica
11. Prof.ssa	Carmela Guzman	Scienze Motorie

ELENCO DEGLI ALUNNI

1. Battimelli Immacolata
2. Capozzi Martina
3. Cerbone Martina
4. Ciotola Roberto
5. Corsini Marco
6. Crescimanni Barbara
7. D'Anna Natasha
8. De Filippis Daniele
9. Dragone Francesco
10. Filo Marco
11. Luongo Martina
12. Marchionne Ilaria
13. Masullo Gabriele
14. Minopoli Andrea
15. Paone Giuseppe
16. Romano Salvatore
17. Sgambati Carmela
18. Sperandeo Domenico
19. Ubertone Carmine

PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

L'Istituto è situato in via J. F. Kennedy in una struttura dotata di adeguati spazi razionalmente distribuiti. Sono disponibili: due laboratori di Trattamento Testi per il Biennio, un laboratorio d'Informatica per il Triennio, un'aula multimediale, con un'ottima dotazione di personal computer multimediali, che completano efficacemente le attrezzature a supporto delle attività curricolari ed extra-curricolari, fra cui un Laboratorio linguistico audioattivo comparativo, un Laboratorio di Impresa Formativa Simulata, una ricca biblioteca, un'aula degli audiovisivi, un'aula di scienze e un'ampia palestra coperta.

Il cablaggio dell'Istituto è stato realizzato con fondi europei (P.O.N.)

FINALITÀ DEL CORSO DI STUDI

Il progetto I.G.E.A con curvatura gestionale tiene conto dei profondi e dinamici cambiamenti intervenuti nella realtà economico-sociale della società italiana.

Esso è stato strutturato col fine esplicito di formare una persona capace di inserirsi in contesti aziendali diversi, tutti caratterizzati dalla presenza di fenomeni complessi, (una sempre più diffusa automazione, frequenti mutamenti tecnologici ed organizzativi) nonché fornire una preparazione culturale che consenta il proseguimento degli studi.

ELEMENTI CARATTERIZZANTI IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il P.O.F. del I.T.C. – L.S. “*F.S. NITTI*” si connota per l'attenzione prestata alla domanda di cultura e di professionalizzazione degli allievi attraverso l'opportunità offerta di instaurare rapporti con il mondo del lavoro, di acquisire varie abilità in campi diversi, nonché di stabilire un rapporto attivo con realtà socio-culturali spesso poco familiari o fruite in modo puramente passivo.

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è costituita da 19 alunni (undici maschi e otto femmine). In seno al gruppo classe possono essere riconosciute talune differenziazioni, in relazione all'interesse, all'impegno, alle capacità e continuità nello studio. Un limitato numero di studenti, infatti, fornito di buone capacità logico-deduttive, di sensibilità critica e capaci, altresì, di contributi originali e di apporti personali, si è impegnato in un lodevole lavoro di approfondimento

e ha saputo interiorizzare, in ragione anche dell'agilità dei ritmi di apprendimento e della vivace curiosità intellettuale, le tematiche proposte sicché, alla fine, i risultati raggiunti possono essere considerati degni di attenzione. Altri, didatticamente più fragili, per lo studio progressivamente fattosi discontinuo, in particolar modo nelle fasi conclusive del triennio, non hanno sempre partecipato in modo costruttivo e responsabile al dialogo educativo, in particolare, nei momenti in cui l'attività didattica richiedeva ritmi di studio più sostenuti ed intensi, hanno contenuto il livello di tensione cognitiva. Altri ancora, infine, hanno mostrato poco impegno per le tematiche trattate in alcune discipline. Ciò più per mancanza di volontà che per l'esistenza di lacune pregresse.

Gli esiti finali, eterogenei per le diverse attitudini ed inclinazioni, nonché per l'attenzione profusa nel corso degli anni, si possono considerare, per ciò stesso, persino contraddittori, per come è dato di evincere, in termini più compiutamente articolati, dall'analisi delle argomentazioni addotte dai diversi docenti.

Sotto il profilo comportamentale non vi sono mai stati problemi particolarmente gravi e qualsiasi questione sorta nell'ambito della vita scolastica è stata comunque affrontata e dibattuta con atteggiamento collaborativo

OBIETTIVI RAGGIUNTI

TRASVERSALI (competenze e capacità)

obiettivo	raggiunto da		
	maggioranza	tutti	alcuni
comunicare efficacemente utilizzando linguaggi appropriati, anche tecnici	X		
analizzare, interpretare e rappresentare i dati ed utilizzarli nella soluzione di problemi			X
partecipare al lavoro organizzato individuale e/o di gruppo, in modo armonico ed integrativo		X	
saper individuare le relazioni delle strutture e delle dinamiche del contesto in cui si opera	X		
effettuare scelte, prendere decisioni ricercando e assumendo le opportune informazioni		X	

SPECIFICI DISCIPLINARI

Per quanto riguarda gli obiettivi specifici raggiunti nelle singole discipline, si rinvia alle relazioni allegate.

ATTIVITÀ FINALIZZATE ALL'ESAME DI STATO

Ai fini della simulazione della terza prova scritta, il Consiglio di Classe ha deliberato di utilizzare la tipologia mista B+C

Sono state effettuate due simulazioni di terza prova, che sono allegate al documento.

ATTIVITÀ DIDATTICHE

Curricolari:

- Area di Progetto: Presentazione di curriculum vitae
 - discipline coinvolte:
- Diritto
- Economia Aziendale

Integrative (organizzate nell'ambito del P.O.F.):

Attività per l'orientamento:

- Visite guidate presso Facoltà universitarie ed incontri nell' aula magna dell'Istituto con docenti universitari di discipline giuridiche ed economiche (all'iniziativa ha partecipato l'intera classe)

Attività per innalzare il successo:

- PON C2 – Mercato del lavoro
- Io non lo metto nel sacco Usura e legalità – Evento Cisl
- Convegno Assarco: agenti e mediterraneo
- Partecipazione a rappresentazioni teatrali
- Partecipazione a eventi sportivi

Extracurricolari:

- Cineforum in lingua Inglese
- Giornata della giustizia
- Job day – villa Signorini

METODOLOGIE DIDATTICHE E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Il Consiglio di Classe si è riunito periodicamente in seduta collegiale per definire la programmazione educativa e didattica, verificare l'andamento didattico-disciplinare e procedere alle valutazioni quadrimestrali. Sono state poi effettuate riunioni per materie ai fini di stabilire criteri comuni nella programmazione di ciascuna disciplina. L'attività curricolare è stata svolta affiancando alle tradizionali metodologie prove integrative rivolte principalmente ad abituare gli allievi allo svolgimento delle prove scritte previste dall'Esame di Stato. Per tutte le discipline sono state applicate, sia pur in modo vario e differenziato, le seguenti metodologie: lezione frontale, lezione dialogata e discussione, lavoro di gruppo, conversazioni in lingua, attività di laboratorio, lezione in palestra. I mezzi utilizzati a supporto dei contenuti sono stati: libri, fotocopie, videocassette, carte geografiche, quotidiani economici e, come materiale di lavoro, software applicativi, laboratorio linguistico e multimediale, videoproiettore.

Ai fini della valutazione intermedia e finale è stata utilizzata una tabella di corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza e abilità concordata dal Consiglio di Classe e allegata al presente documento. Nella valutazione sono stati considerati i seguenti elementi: livelli di partenza, progressione nell'apprendimento, metodo di studio; capacità di argomentazione ed esposizione; capacità di individuare gli elementi fondamentali delle questioni da trattare; capacità di elaborazione personale e critica; capacità di effettuare collegamenti con altre discipline; capacità derivanti dalla specificità del corso di studio; impegno, partecipazione, interesse, frequenza. Le tipologie delle prove di verifica sono state: prove tradizionali scritte e orali, prove strutturate e semistrutturate, saggio breve, articolo di giornale.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO

Categoria	Modalità	Tipologia
Credito Scolastico	Acquisito nell'ambito dell'ordinario corso di studi e nell'ambito delle iniziative complementari integrative svolte all'interno della scuola	<ol style="list-style-type: none">1. Frequenza e assiduità (solo a coloro che abbiano un numero di assenze pari o inferiore al 18% del monte ore annuale personalizzato): punti 0,202. Interesse e impegno quantificabile in una media dei voti superiore al 50% dell'intervallo tra un voto e l'altro: punti 0,403. Partecipazione ad una iniziativa complementare integrativa: punti 0,20 (max 2)
Credito Formativo	Acquisito fuori dalla scuola di appartenenza e debitamente certificato	In relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi: punti 0,20

Qualora il totale parziale raggiunga un punteggio pari o superiore a 0,60 sarà arrotondato a punti 1; un punteggio pari o superiore a 1,60 sarà arrotondato a punti 2. Con una media superiore a 9/10 sarà assegnato 1 punto di credito.

CORRISPONDENZA TRA VOTI E LIVELLI DI CONOSCENZA E ABILITÀ

V O T O	PREPARAZIONE	CONOSCENZA	COMPETENZA			CAPACITÀ
		<i>Apprender dati, fatti particolari o generali, metodi e processi, modelli, strutture, classificazioni</i>	<i>Utilizzare le conoscenze acquisite per eseguire dati e/o compiti e/o risolvere situazioni problematiche note</i>			<i>Rielaborare criticamente e in modo significativo determinate conoscenze e competenze in situazioni nuove</i>
			COMPRESIONE	ANALISI	SINTESI	
1 2 3	SCARSA	Non conosce gli argomenti	Usa con difficoltà le scarse conoscenze	Non individua gli aspetti significativi	Non effettua sintesi	Usa le poche competenze acquisite in modo confuso
4 - 5	INSUFFICIENTE	Frammentaria e/o superficiale	Usa le conoscenze in modo disorganico	Individua di un testo o problema solo alcuni aspetti essenziali	Effettua sintesi non organiche	Usa le competenze acquisite in modo esitante
6	SUFFICIENTE	Adeguate con imprecisioni	Usa correttamente semplici conoscenze	Individua gli aspetti essenziali di un testo o problema	Effettua semplici sintesi	Usa le competenze acquisite in modo adeguato
7 - 8	BUONA	Adeguate e completa	Usa in modo adeguato conoscenze complesse	Individua relazioni significative di un testo o problema	Effettua sintesi efficaci e complete	Usa le competenze acquisite in modo significativo ed autonomo
9 - 10	OTTIMA	Ampia, sicura e approfondita	Padroneggia le conoscenze in modo articolato e creativo	Individua in modo approfondito gli aspetti di un testo	Effettua sintesi efficacemente e argomentate	Padroneggia le competenze acquisite in modo efficace e significativo rielaborandole in situazioni nuove

SCHEDA INFORMATIVA PER DISCIPLINA

Materia: **RELIGIONE CATTOLICA**

Classe : **V A**

A.S 2013/2014

Docente: PROF. **COSTAGLIOLA LUIGI**

Libri di testo adottati: "Il seme della parola" - ed. Piemme scuola

Altri sussidi didattici La Sacra Bibbia, Documenti Conciliari, Riviste, Articoli di giornali

RELAZIONE SINTETICA

La classe V sez. A si compone di 19 alunni, si è avvalsa interamente dell' I.R.C., ha dato una buona immagine di sé per tutto il quinquennio assumendo sempre atteggiamenti seri e responsabili, improntati alla correttezza ed alla cordialità, favorendo così un clima amichevole e sereno maturato negli anni. La capacità critica degli allievi nei confronti del fenomeno religioso è andata via via crescendo positivamente, nella sua complessità culturale contemporanea nonché nei risvolti psicologici e socio-istituzionali.

Per tutte le attività proposte (lezioni frontali, lavori singoli e di gruppo, dibattiti guidati), la classe ha mostrato un vivo interesse ed un' attiva partecipazione attraverso numerosi ed appropriati interventi volti ad approfondire le tematiche affrontate sia dal punto di vista morale che religioso.

Nel corso dell' ultimo anno la quasi totalità della classe è passata dal piano delle conoscenze a quello della consapevolezza e dell'approfondimento dei principi e dei valori del Cristianesimo in ordine alle loro incidenze sulla cultura e sulla vita individuale e comunitaria, confrontandosi soprattutto con valori vissuti, con persone ed eventi storici. Il programma è stato svolto regolarmente e gli obiettivi previsti sono stati raggiunti. Il linguaggio proprio della religione e della religiosità può ritenersi ben appreso; buona la competenza critica nei confronti del fenomeno religioso contemporaneo. Per quanto riguarda la preparazione finale, alcuni alunni hanno mostrato di possedere una ottima padronanza dei contenuti disciplinari, mentre altri risultano ben preparati. Il livello di conoscenze e di competenze raggiunto dagli allievi è per la maggioranza tra il discreto ed il buono

Obiettivi raggiunti	<i>Conoscenze</i>	Conoscere l' orientamento cristiano della vita. Conoscere i principali diritti umani, le carte relative alla loro enunciazione e difesa, le violazioni più diffuse. Conoscere alcuni problemi di Bioetica.
	<i>Competenze</i>	Individuare i principi fondamentali della dottrina sociale cristiana. Cogliere il valore della pace per la convivenza umana. Saper individuare i propri pregiudizi ed imparare a superarli.
	<i>Capacità</i>	Riconoscere e di apprezzare i valori religiosi. Capacità di riferimento corretto alle fonti bibliche e ai documenti. Saper operare collegamenti pluridisciplinari. Essere critici nei confronti della realtà storico-sociale, dando risposte autonome e responsabili alle sfide del mondo contemporaneo.
Metodi	Lezioni frontali brevi e incisive. Dibattito guidato, esperienze dirette; confronto	

d'insegnamento	di opinioni. Uso di schede e sintesi contenutistiche. Lavori di gruppo. Tutoraggio fra compagni di classe.
Mezzi e strumenti di lavoro	Libro di testo - La Sacra Bibbia - Documenti ecclesiali o del Magistero Cattolico - Fotocopie - Testi vari tratti dall' ambiente socio-culturale

Tipologia delle prove di verifica

Ritengo che, data l'età e la preparazione dei ragazzi, il dialogo ed il confronto siano stati i mezzi più idonei per valutare il loro grado di maturità. L'attitudine a farsi coinvolgere in un lavoro tematico, sia dialogico che non, attraverso un'attenta azione di orientamento ha reso possibile la valutazione delle potenzialità e delle risorse personali dello studente.

Eventuali attività integrative o extrascolastiche svolte a supporto e/o potenziamento

Coinvolgimento delle discipline nell'area di progetto

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti di principale interesse svolti nel corso dell'anno scolastico:

1. Introduzione all'etica: etica cristiana ed etica laica; criteri per il giudizio etico; i fondamenti dell'etica cattolica; la coscienza; la legge; il vangelo come fondamento dell'agire del cristiano; il rapporto tra la Chiesa e la società sui temi etici; brevi riferimenti alla Bioetica.
2. Libertà e condizionamenti: essere liberi nell'attuale contesto sociale; la libertà e l'educazione; la libertà religiosa; essere liberi di aderire ad una religione; la scelta di fede come opzione libera; libertà e responsabilità.
3. Il decalogo: "non uccidere" (la guerra e la sacralità della vita umana);" non rubare" (il problema della povertà e delle disuguaglianze sociali).
4. Il matrimonio cristiano: il significato del matrimonio come sacramento; il valori che lo connotano rispetto ad altre scelte .
5. La vita come impegno sociale: l'impegno politico del cattolico; la lotta per l'affermazione della giustizia; il perdono come atto di coraggio rivoluzionario; tolleranza ed intolleranza: dall'analisi della situazione sociale alla prospettiva di vie di integrazione.
6. La prospettiva del futuro: il lavoro come contributo al bene della società e mezzo di realizzazione personale; la solidarietà ed il volontariato; la sensibilità ecologica.

L' insegnante
Prof. Costagliola Luigi

SCHEDA INFORMATIVA PER DISCIPLINA

Materia: Italiano **Classe:** 5^a sez. A **A.S.** 2013/2014

Docente: Prof. Brigida D'Andrea

Libri di testo adottati: LetterAutori Vol. 3 (Edizione Verde) Dal Secondo Ottocento al Postmoderno

Altri sussidi didattici: supporti audiovisivi – fotocopie

RELAZIONE SINTETICA

Il gruppo – classe si è rivelato molto eterogeneo nella disposizione all'ascolto e all'apprendimento come nella partecipazione alla vita scolastica e tale caratteristica si riflette ora nella preparazione individuale che è molto differenziata e presenta, all'interno del gruppo-classe, un divario piuttosto elevato che ha agli estremi, da un lato, il mancato raggiungimento degli obiettivi minimi e, dall'altro, una più che accettabile maturazione scolastica e personale, con in mezzo una graduazione tendente ad una preparazione generale ancora non pienamente realizzata.

Il dialogo educativo è sempre stato improntato ad un rapporto di fiducia e rispetto da parte dei discenti, che si sono dimostrati pressoché interessati al lavoro in classe; più differenziato l'impegno dimostrato nello studio a casa che in taluni casi è risultato poco accettabile.

Si è insistito su un lavoro, già intrapreso negli anni precedenti, di recupero e rafforzamento delle abilità, sia sul piano del metodo di studio, sia in merito alla corretta esposizione (orale e scritta), sia per l'acquisizione delle competenze minime. Ciò ha portato la necessità, soprattutto in quest'anno scolastico, anche a causa delle annose agitazioni studentesche di fine primo trimestre nondimeno degli atti vandalici, che dell'impegno superficiale nello studio profuso dalla maggioranza degli allievi, di mettere continuamente a punto la programmazione, per riallineare per quanto possibile la preparazione.

Si è prestata, inoltre, particolare attenzione all'analisi puntuale dei fenomeni letterari, al fine di abituare gli allievi ad un approccio serio alla disciplina, alla complessità dei fenomeni e ad un'esposizione corretta, dal momento che in tale direzione affioravano non poche incertezze.

Si può affermare che, sul piano delle conoscenze, solo una parte del gruppo classe si sa orientare nel riconoscere le linee evolutive della storia letteraria italiana e le caratteristiche strutturali e stilistiche proprie dei generi letterari. Sono in grado, benché a livelli molto diversi di approfondimento, di cogliere i tratti distintivi dell'opera degli autori trattati e di analizzare un testo letterario.

Più differenziato risulta il profilo della classe per ciò che concerne le abilità nella produzione orale e scritta: non tutti gli alunni sanno esprimersi oralmente in modo ordinato, utilizzando una terminologia corretta; alcuni hanno acquisito maggior consapevolezza e padronanza della terminologia specifica, che utilizzano in modo piuttosto appropriato. Nella produzione scritta sono stati ottenuti risultati pressoché accettabili: in taluni casi mediocri, in altri invece soddisfacenti.

Obiettivi raggiunti	<i>Conoscenze</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Le principali forme e tendenze generali che hanno caratterizzato l'evoluzione della letteratura italiana nel XX secolo; - Le principali opere elaborate dagli autori studiati e i tempi della loro realizzazione; - i metodi elementari di analisi testuale e poetica
	<i>Competenze</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Esporre per iscritto argomenti di studio e di attualità in forma semplice e corretta - Esporre oralmente un argomento in modo autonomo o sotto la guida del docente; - Individuare i nuclei tematici fondamentali di un testo letterario; - Produrre sintesi, commenti, articoli, saggi;
	<i>Capacità</i>	Comprensione, analisi, sintesi ed elaborazione di concetti.
Obiettivi programmati e non conseguiti	<i>Specificazione</i>	- Applicare i procedimenti di analisi di testi letterari in modo fluido.
	<i>Motivazione</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Puntualità e correttezza nei lavori domestici assegnati - Assenza degli alunni - Disabitudine allo studio della letteratura

Metodi d'insegnamento	<ul style="list-style-type: none"> - Lezione frontale propedeutica - Lezione frontale di esposizione - Lezione frontale di sintesi/sistematizzazione - Lezione interattiva - Costruzione di schemi o mappe concettuali - Analisi guidata di testi
Mezzi e strumenti di lavoro	<p>Testo in uso. Fotocopie da altri manuali. Film e documentari. Articoli di giornale.</p> <p>Materiali redatti appositamente dal docente.</p>

Tipologia delle prove di verifica	<ul style="list-style-type: none"> - Monitoraggio in itinere della classe mediante verifiche orali volte a misurare il raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati. - Verifiche scritte (strutturate e semistrutturate) secondo le tipologie previste dal nuovo esame di stato - Interrogazione / dialogo secondo scansione trimestrale - Verifiche intermedie e sommative (orali o scritte) su "percorsi brevi" per misurare attitudini, competenze e capacità degli alunni.
N° prove di verifica	6

Eventuali attività integrative o extrascolastiche svolte a supporto e/o potenziamento
- Interventi individuali nati in itinere volti a colmare lacune o difficoltà per iniziali situazioni di svantaggio o a riorientare il metodo di studio dispersivo o inefficace. L'attività di sostegno e recupero ha accompagnato costantemente l'attività didattica anche attraverso percorsi specifici atti a recuperare lacune pregresse.

Coinvolgimento delle discipline nell'area di progetto: Diritto ed Economia Aziendale

PROGRAMMA SVOLTO

Modulo 0 di raccordo: Aspetti dell'ottocento in Italia

- La lirica romantica italiana
- la lirica leopardiana

Testi:

Giacomo Leopardi: "Piacere, ossia la felicità" da: *Lo Zibaldone*; *Infinito*, *Alla luna* da *Idilli*,

MODULO I: Dal realismo al Decadentismo

UD 1 : Contesto storico-sociale. Le idee.

- Il Positivismo

Testi:

Auguste Comte: *Che cosa significa la parola positivo* [da discorso sullo spirito positivo];

- La poetica del Naturalismo del Verismo

Autori:

E. Zola, G. Verga

Testi:

Edmond e Jules de Goncourt: *Dobbiamo chiedere scusa al pubblico per questo libro* [da prefazione a Germinie Lacerteux]

Emile Zola: *Il romanziere è insieme osservatore e sperimentatore* [da romanzo sperimentale]

Testi.:

G. Verga: *Prefazione a Eva*; *Una storia di miseria, d'amore, di morte* [da *Nedda*]; *Prefazione all'Amante di Gramigna* [da *Vita dei campi*]

UD 2: Le radici del decadentismo

- La reazione al Naturalismo e la crisi della ragione
- Il Simbolismo
- Il simbolismo di Baudelaire;
- I poeti Maledetti
- La scapigliatura

Autori:

Baudelaire, Verlaine,

UD 3 : Il Decadentismo

Autori:

- Giovanni Pascoli
- Pascoli e la poesia italiana del '900
- Gabriele D'Annunzio
- Gabriele D'Annunzio e il romanzo estetizzante; il poeta soldato

Testi:

- brani scelti da Myrica, Canti di Castelvecchio, il Fanciullino

Testi:

Gabriele D'Annunzio: *Una guarigione incerta* [da Il Piacere]; *Notturmo* [da Notturmo];

MODULO II: Dalla poesia delle avanguardie alla narrativa della crisi

UD1: La poesia italiana del primo Novecento

- Contesto storico Sociale

- Le idee e le poetiche

- I Crepuscolari

- I Futuristi

Autori:

F. T. Marinetti: *Manifesto futurista dell'11 – 5 – 1912*

UD 2: La narrativa della crisi

- Contesto storico-sociale

- Il romanzo del novecento

Autori:

- Oscar Wilde, Proust, Joyce, Svevo,

Testi:

Luigi Pirandello: *La poetica: l'umorismo* [da L'umorismo]; *Io e la mia ombra* [da Il fu Mattia Pascal];

Uno, Nessuno e centomila.

Italo Svevo: *Ritratto di un inetto* [da Una Vita]; *La vita attuale è inquinata alle radici* [da La coscienza di Zeno];

MODULO III: Dall'ermetismo alla narrativa del secondo Novecento

UD 1 : La poesia tra le due guerre

- L'Ermetismo e altre voci poetiche;

- **La poesia di Ungaretti, Montale e Quasimodo;

- **La poesia tradizionale di Umberto Saba

Autori :

Ungaretti, Montale, Saba

Testi:

Giuseppe Ungaretti: *Soldati* [da Allegria di naufragi]; *I fiumi, Veglia, Fratelli, San Martino del Carso* [da Il porto sepolto]; *Non gridate più* [da Il dolore];

**Eugenio Montale: *Non chiederci la parola, Meriggiare pallido e assorto, Spesso il mal di vivere ho incontrato, I limoni* [da Ossi di seppia];

**Salvatore Quasimodo: *Ed è subito sera* [da Acqua e terre]; *Uomo del mio tempo* [da Giorno dopo giorno];

**Umberto Saba: *Trieste; Città vecchia* [Trieste e una donna]

*UD 2 : Il romanzo italiano del secondo Novecento

- Contesto storico sociale - Le idee, le poetiche

Modulo 4: educazione linguistica – percorso di scrittura

- Lingua parlata e lingua scritta: le caratteristiche;

- Scrivere per raccontare, per informare, per descrivere, per argomentare;

- Struttura del saggio breve e dell'articolo di giornale

- Intenzionalità, coerenza, coesione;
- Gli strumenti della coesione: coesivi, connettivi, punteggiatura;
- Dalla paratassi all'ipotassi e viceversa;
- Tecniche di analisi testuale
- Scrivere un testo argomentativo e saggistico in maniera pertinente con riguardo a contenuti, stile e registro.

NB: Gli argomenti contrassegnati con ** saranno completati entro la fine del mese.

Griglia di valutazione per la (prima) prova scritta (Italiano)

Candidato

Tipologia A: analisi di un testo letterario o non letterario, in prosa o poesia

Indicatori		Valutazione in decimi/quindicesimi	Voto
Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo	Rispondenza dell'elaborato Comprensione del testo, pertinenza e correttezza d'informazione	0,5/1 = insufficiente 1 /2= parziale 1,5/2= sufficiente 2,5/3= buona/ottima	
Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo	Completezza nell'analisi delle strutture formali e tematiche Coerenza e organicità della trattazione	0,5/1 = insufficiente 1 /2= parziale 1,5/3= sufficiente 2/4 = buona/ottima	
Produrre testi di vario tipo	Capacità di contestualizzazione e originalità nella rielaborazione personale	0,5/1 = insufficiente 1 /2= parziale 1,5/3= sufficiente 1,5/4= buona/ottima	
Produrre testi di vario tipo	Competenza linguistica: correttezza ortografica, morfosintattica e lessicale, chiarezza espositiva.	0,5/1 = insufficiente 1 /2= parziale 1,5/2 = sufficiente 3/4= buona/ottima	

Tipologia B: saggio breve o articolo di giornale

Indicatori		Valutazione in decimi/quindicesimi	Voto
Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo Produrre testi di vario tipo	Competenza pragmatica e comunicativa: pertinenza, capacità di avvalersi del materiale proposto e coerenza rispetto alla tipologia scelta (tipo di testo, collocazione editoriale, titolazione).	0,5/1 = insufficiente 1 /2= parziale 1,5/2= sufficiente 2,5/3= buona/ottima	
Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo Produrre testi di vario tipo	Competenza ideativa: correttezza dell'informazione e livello di approfondimento/originalità. Capacità-logico critiche nel rielaborare le informazioni	0,5/1 = insufficiente 1 /2= parziale 1,5/3= sufficiente 2/4= buona/ottima	
Produrre testi di vario tipo	Competenza testuale: articolazione del testo in parti(capoversi, paragrafi). Espressione organica e coerenza espositiva – argomentativa. Appropriatezza delle citazioni e dei riferimenti ai testi	0,5/1 = insufficiente 1 /2= parziale 1,5/3= sufficiente 1,5/4= buona/ottima	
Produrre testi di vario tipo	Competenza linguistica: Correttezza ortografica, lessicale e morfosintattica	0,5/1 = insufficiente 1 /2= parziale 1,5/2 = sufficiente 3/4= buona/ottima	

Tipologia C: tema di argomento storico e Tipologia D: tema di carattere generale

Indicatori		Valutazione in decimi/quindicesimi	Voto
Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo	Rispondenza dell'elaborato Comprensione del testo, pertinenza e correttezza d'informazione	0,5/1 = insufficiente 1 /2= parziale 1,5/2= sufficiente 2,5/3= buona/ottima	
Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo	Correttezza dell'informazione e livello di approfondimento/originalità	0,5/1 = insufficiente 1 /2= parziale 1,5/3= sufficiente 2/4= buona/ottima	
Produrre testi di vario tipo	Espressione organica e coerenza espositiva - argomentativa	0,5/1 = insufficiente 1 /2= parziale 1,5/3= sufficiente 1,5/4= buona/ottima	
Produrre testi di vario tipo	Correttezza ortografica, lessicale e morfosintattica	0,5/1 = insufficiente 1 /2= parziale 1,5/2 = sufficiente 3/4= buona/ottima	

Valutazione prova

/10

/15

SCHEDA INFORMATIVA PER DISCIPLINA

Materia: Storia **Classe:** 5^a sez. A **A.S.** 2013/2014

Docente: Prof. ssa Brigida D'Andrea

Libri di testo adottati: Fossati, Luppi, Zanette – *L'esperienza della storia* – vol. 3 ed. Bruno Mondadori

Altri sussidi didattici: supporti audiovisivi – fotocopie

RELAZIONE SINTETICA

Nel corso dell'anno scolastico, gli studenti hanno lievemente migliorato il loro atteggiamento nei confronti dello studio dopo gli eventi che hanno contraddistinto il primo trimestre e parte del secondo trimestre (occupazione dell'Istituto, atti vandalici, partecipazione a vari seminari e stages) hanno portato ad un generale abbassamento del livello di preparazione e di rendimento. Alcuni sono tuttavia ancora restii a lavorare in modo costante e incapaci di trasformare i risultati parziali conseguiti nell'immediato in conoscenze consolidate nel tempo.

La partecipazione alle lezioni è stata abbastanza attiva e proficua per una modestissima parte della classe che si è impegnata con costanza ed ha provveduto a sistematizzare i contenuti studiati e ad arricchire il proprio bagaglio linguistico e concettuale. Per questi studenti il profitto raggiunto si può definire generalmente apprezzabile. Un altro gruppo ha seguito più passivamente, si è applicato nello studio domestico in modo alterno e prevalentemente in vista delle verifiche. L'apprendimento risulta perciò più superficiale e garantisce risultati solo nell'insieme accettabili. Vi è poi un piccolo gruppo di allievi che, incostante nella motivazione e nell'applicazione, presenta una preparazione che è parziale nei contenuti e carente sul piano dell'omogeneità e delle connessioni problematiche, dunque, insoddisfacente.

La necessità di riprendere contenuti e di dedicare tempo a schematizzazioni e collegamenti ha impedito di affrontare alcuni temi programmati ad inizio d'anno e di fare alcuni approfondimenti con lo studio delle fonti

Obiettivi	<i>Conoscenze</i>	<ul style="list-style-type: none">– Conoscenza dei nessi storico - temporali degli eventi e delle loro conseguenze– Conoscere la specificità delle dinamiche storiche (aspetto politico, economico, sociale e culturale);
------------------	-------------------	--

raggiunti	<i>Competenze</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Possesso delle coordinate cronologiche - Analisi dei rapporti di causa ed effetto - Acquisizione di un adeguato metodo di studio analitico e critico - Individuazione dei principali fattori sociali, economici e politici
	<i>Capacità</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Capacità di cogliere la dinamica dei problemi all'interno di ogni epoca storica. - Stabilire connessioni e attuare confronti tra il passato ed il presente
Obiettivi programmati e non conseguiti	<i>Specificazione</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Problematizzare i contenuti e formulare ipotesi interpretative - Uso del registro linguistico specifico
	<i>Motivazione</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Puntualità e correttezza nei lavori domestici assegnati - Assenza degli alunni

Metodi d'insegnamento	<ul style="list-style-type: none"> - Lezione frontale propedeutica - Discussione dialogata volta a cogliere elementi di continuità e rottura tra le varie periodizzazioni storiche - Attualizzazione degli eventi radicati nella "memoria" del passato al fine di motivare interesse, partecipazione attiva e adeguato apprendimento della classe - Lezione frontale di sintesi/sistematizzazione
Mezzi e strumenti di lavoro	<p>Testo in uso. Fotocopie da altri manuali. Film e documentari. Articoli di giornale.</p> <p>Materiali redatti appositamente dal docente.</p>

Tipologia delle prove di verifica	<ul style="list-style-type: none"> - Monitoraggio in itinere della classe mediante verifiche orali volte a misurare il raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati. - Interrogazione / dialogo secondo scansione trimestrale - Verifiche intermedie e sommatorie (orali o scritte) su "percorsi brevi" per misurare attitudini, competenze e capacità degli alunni.
N° prove di verifica	

Eventuali attività integrative o extrascolastiche svolte a supporto e/o potenziamento
<ul style="list-style-type: none"> - Interventi individuali nati in itinere volti a colmare lacune o difficoltà per iniziali situazioni di svantaggio o a riorientare il metodo di studio dispersivo o inefficace. - il sostegno e recupero che ha accompagnato costantemente l'attività didattica anche attraverso percorsi specifici atti a recuperare lacune pregresse. - Convegno presso l'Istituto campano per la resistenza

Coinvolgimento delle discipline nell'area di progetto
Diritto; Economia Aziendale

PROGRAMMA SVOLTO

- L'età giolittiana;
- La crisi dello stato liberale;
- La prima guerra mondiale;
- Il dopoguerra in Europa e nel mondo;
- La rivoluzione russa;
- Il crollo delle istituzioni liberali in Italia;
- L'avvento al potere del fascismo: struttura del partito e dello stato;
- Gli Stati Uniti e la grande crisi del 1929;
- L'età dei totalitarismi: l'avvento del nazismo;
- Evoluzione e involuzione del regime sovietico;
- La seconda guerra mondiale: cause e conseguenze;
- **Il nuovo assetto internazionale e la "guerra fredda";
- ** L'Italia della ricostruzione

NB: Gli argomenti contrassegnati con ** saranno svolti entro la fine del mese.

SCHEDA INFORMATIVA PER DISCIPLINA

Materia: Inglese **Classe:** 5^a **A.S.** 2013/2014

Docente: Prof. ssa Angela Prisco

Libri di testo adottati:

Altri sussidi didattici: Fotocopie

RELAZIONE SINTETICA

La classe VA è formata da 19 alunni, 11 maschi e 8 femmine. Oltre ai giorni di agitazione studentesca e di occupazione dell'edificio scolastico, il corrente anno scolastico ha avuto un andamento nel complesso non del tutto normale, dal momento che la sottoscritta è subentrata alla titolare, la Prof.ssa Fiorella Di Fiore, dal 14 di ottobre al 30 di novembre e, dopo un breve rientro della docente Di Fiore nel mese di dicembre, dall'8 di gennaio in avanti.

La classe si presentava nel primo trimestre nel complesso piuttosto disomogenea, non sempre motivata allo studio e poco partecipe al dialogo educativo, ma col passare del tempo gli studenti hanno mostrato una crescente maturità e consapevolezza, un più costante impegno e, buona parte di essi, il raggiungimento di una certa autonomia nello studio. Anche sul piano dei rapporti umani si è creato un contesto amichevole, collaborativo e di sostegno reciproco.

Dal punto di vista della frequenza, con l'eccezione di pochi studenti che hanno fatto numerose assenze, la presenza è stata abbastanza regolare. Gli alunni hanno seguito con una buona partecipazione lo svolgimento delle lezioni, mostrando, nella maggioranza dei casi, un assiduo impegno. Qualche alunno però ha mostrato una certa discontinuità nello studio che ha richiesto interruzioni e ripetizioni. Ciò ha comportato un inevitabile rallentamento nello svolgimento del programma, avendo ritenuto, inoltre, necessario riprendere buona parte degli argomenti già svolti nei primi due anni del triennio allo scopo di consolidare le conoscenze precedentemente acquisite. Alla fine dell'anno scolastico quasi tutti gli allievi, pur nei propri limiti e secondo le proprie capacità, hanno conseguito risultati soddisfacenti nel raggiungimento degli obiettivi preposti, sia per quanto concerne la comunicazione orale che scritta. Diversi studenti hanno mostrato reale interesse ed impegno costante conseguendo risultati discreti, in qualche caso, molto buoni.

Gli allievi hanno affrontato diversi metodi di verifica. Sono state somministrate prove scritte di varia natura (test con quesiti a risposta chiusa, test con quesiti a risposta multipla, vero/falso, e trattazioni sintetiche di argomenti di tipo tecnico, di civiltà e di storia). Per ciò che concerne le prove orali si è fatto ricorso a colloqui tesi a verificare la capacità di sintesi ed esposizione e la conoscenza lessicale di testi di tipo tecnico, di civiltà e di storia, nonché la capacità di ascolto/comprendimento.

Obiettivi raggiunti	<i>Conoscenze</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Lessico relativo alle unità studiate • Funzioni linguistiche delle unità • Strutture grammaticali analizzate • Cultural notes
	<i>Competenze</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare strutture linguistico-grammaticali complesse. • Padroneggiare la lingua straniera e utilizzarla in argomentazioni inerenti la cultura e civiltà del paese di lingua straniera e il settore di indirizzo. • Leggere, comprendere, interpretare e produrre testi verbali di vario tipo, anche tecnico-professionali, e analizzarne le differenti caratteristiche. Riconoscerne i diversi linguaggi e l'intenzionalità. • Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. • Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali. • Utilizzare linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali al livello B1 e B2 del QCER • Usare il dizionario bilingue e monolingua sia cartaceo che multimediale
	<i>Capacità</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere messaggi scritti/ orali di carattere specifico, generale cogliendo la situazione, l'argomento e gli elementi significativi. Saper presentarsi in un contesto sociale e di lavoro. • Saper comprendere e redigere Lettere Commerciali di diverso tipo cogliendone il senso e lo scopo. Saper scrivere un curriculum vitae. • Esprimersi oralmente e per iscritto su argomenti di carattere specifico e generale in modo corretto e appropriato. • Conoscere gli aspetti principali della Economia Inglese e Americana e le diverse forme di Governo. L'Unione europea. Lo stato assistenziale. I mass media. Il sistema educativo-scolastico. Conoscere le diverse problematiche legate al progresso e allo sviluppo mondiale.
Obiettivi programmati e non conseguiti	<i>Specificazione</i>	
	<i>Motivazione</i>	

Metodi d'insegnamento	Lezione frontale - Lavoro di coppia - Lavoro in gruppo - Attività di ascolto - Attività di lettura - Attività di interazione orale - Attività di scrittura - Drammatizzazione - Problem solving - Dettato - Traduzioni - Riassunti
Mezzi e strumenti di lavoro	Libro di testo - Lavagna - Laboratorio linguistico - Materiali autentici - Dispense e appunti - Ascolto di CD-Rom - Film in lingua straniera

Tipologia delle prove di verifica	Verifiche scritte: Prove strutturate e semi-strutturate (Multiple choice, true/false; Matching; Fill in the blank ; questions and answers), Traduzioni, Questionari, Esercizi, Dettati Brevi Riassunti. Verifiche orali: Interrogazione individuale lunga e breve, drammatizzazioni, lavori di gruppo, risposta a domande chiuse e aperte, dialoghi in lingua.	
N° prove di verifica	2 Prove scritte e almeno 2 Prove orali per ogni trimestre.	

Eventuali attività integrative o extrascolastiche svolte a supporto e/o potenziamento
Cineforum in Lingua Inglese

Coinvolgimento delle discipline nell'area di progetto

PROGRAMMA SVOLTO

INGLESE TECNICO :

- Commerce and e-commerce
- Business Organisation
- International Trade
- Transport
- Banking (Bank Transfer)
- Finance (The Stock Exchange)
- Marketing and Advertising
- Green Economy (Ethical Banking)
- Globalisation
- Job applications (Europass C.V.)
- Enquiries and Replies

CIVILTA':

- The Victorian Age
- The British Empire
- A Profile of the American World
- From the 19th to the 20th centuries
- The Windsor
- I World War
- II World War
- The Welfare State
- Environment
- Recycling
- Globalization
- Population
- The welfare state
- Religion
- Mass media
- The School System in Britain
- The UK Government
- The US Government
- Political parties
- The organization of the EU

SCHEDA INFORMATIVA PER DISCIPLINA

Materia: FRANCESE Classe: 5^a A A.S. 2013/2014

Docente: Prof. ssa Persico Mariagrazia

Libri di testo adottati: “ Commerce Express” Autori: Ponzi Greco LANG Edizioni

Altri sussidi didattici: Appunti, laboratorio, ricerche in rete.

RELAZIONE SINTETICA

La classe, con eccezione di pochi alunni che hanno raggiunto risultati modesti, è stata costante nell'impegno e nello studio. Gli allievi hanno avuto un atteggiamento sempre disponibile all'apprendimento e del tutto responsabile. Mediamente la classe ha raggiunto risultati discreti, ottimi per alcuni. Le lievi lacune pregresse e un approccio sempre coscienzioso hanno reso possibile l'approfondimento degli argomenti trattati e hanno dato la possibilità di acquisizione di una maggiore fluidità linguistico-espressiva.

Il programma è stato completato nelle sue linee generali.

Obiettivi raggiunti	<i>Conoscenze</i>	Conoscere le linee generali del programma di commercio e di civiltà.
	<i>Competenze</i>	Saper analizzare un testo sulla base di precedenti informazioni. Acquisire una reale autonomia nelle quattro abilità linguistiche e nella lingua settoriale.
	<i>Capacità</i>	Saper contestualizzare un testo e stabilire relazioni fra i vari argomenti.
Obiettivi programmati e non conseguiti	<i>Specificazione</i>	Esprimersi correttamente e con fluidità sia nell'esposizione orale che scritta
	<i>Motivazione</i>	Alcune lacune di base non hanno consentito una rigorosa applicazione delle strategie necessarie.

Metodi d'insegnamento	Lezione frontale. Class active. Esercitazioni. Letture. Microconversazione.
Mezzi e strumenti di lavoro	Libri di testo. CD in dotazione. Appunti

Tipologia delle prove di verifica	Scritta: prova strutturata e semi-strutturata	Orale: Colloquio, exposé.
N° prove di verifica	2 per periodo	2 per periodo

Eventuali attività integrative o extrascolastiche svolte a supporto e/o potenziamento
Tutte le attività sono state svolte in itinere con conversazioni su argomenti specifici, nonché di cultura ed interesse generale; ascolto e/o visione di canzoni, video ,film attinenti alla cultura e alla lingua francese)

Coinvolgimento delle discipline nell'area di progetto
La disciplina non è direttamente coinvolta nell'area di progetto.

PROGRAMMA SVOLTO

LIBRO DI TESTO : "COMMERCE EXPRESS " PONZI GRECO LANG Edizioni

COMMERCE

DOSSIER 6-7:FINALISER LA VENTE

- LA COMMANDE
- LA FACTURE COMMERCIALE
- LA TVA
- LE CONTRAT DE VENTE

DOSSIER 8: LA LIVRAISON DES PRODUITS

- LA POLITIQUE LOGISTIQUE
- LES AUXILIAIRES DU TRANSPORT
- LE CONTRAT DE TRANSPORT
- MODES DE TRANSPORT ET DOCUMENTS RELATIFS

DOSSIER 9: S'ASSURER

- LES CONDITIONS D'ASSURANCE
- L'ASSURANCE TRANSPORT

DOSSIER 10: LA DISTRIBUTION

- LES CANAUX DE DISTRIBUTION
- LES CIRCUITS DE DISTRIBUTION
- LA FORCE DE VENTE ET LES INTERMEDIAIRES DU COMMERCE INTERNATIONAL

DOSSIER 11-12: LES SERVICES BANCAIRES ET LES REGLEMENTS

- LES BANQUES
- LES OPERATIONS BANCAIRES
- LE CHEQUE BANCAIRE
- LES REGLEMENTS INTERNATIONAUX

DOSSIER 13: L'IMPORTATION ET L'EXPORTATION

- L'ENTREPRISE ET LA DOUANE
- L'IMPORTATION DE MARCHANDISES
- L'EXPORTATION DE MARCHANDISES

DOSSIER 14: L'ACCES A L'EMPLOI

- LE RECRUTEMENT
- LA RECHERCHE D'EMPLOI
- LES CONTRATS DE TRAVAIL
- LA FORMATION PROFESSIONNELLE

CIVILISATION

DOSSIER 4: L'AMENAGEMENT DU TERRITOIRE

- OBJECTIFS
- REGIONALISATION ET POLITIQUE EUROPEENNE
- DEVELOPPEMENT DURABLE
- INFRASTRUCTURES ET TRANSPORTS

DOSSIER 5: DECOUVRIR L'ECONOMIE

- STRUCTURE DE L'ECONOMIE FRANCAISE
- LE SECTEUR PRIMAIRE
- LE SECTEUR SECONDAIRE
- LE SECTEUR TERTIAIRE

DOSSIER 6: LA FRANCOPHONIE

DOSSIER 7: L'UNION EUROPEENNE

- L'UNION EUROPEENNE, POURQUOI?
- LES GRANDES ETAPES DE SON HISTOIRE
- LE TRAITE DE LISBONNE
- COMMENT FONCTIONNE L'UNION?
- QUE FAIT L'UNION
- LE MARCHE INTERIEUR
- L'UNION ECONOMIQUE ET MONETAIRE ET L'EURO
- L'EUROPE DES CITOYENS
- UNE EUROPE DE LIBERTE, DE SECURITE, ET DE JUSTICE

HISTOIRE ET INSTITUTIONS

- 1914-1939: LA PREMIER GUERRE MONDIALE ET L'ENTRE DEUX GUERRES
- 1939-1945: LA SECONDE GUERRE MONDIALE
- 1945-1958: LA RECOSTRUCTION
- LA FRANCE DE CHARLES DE GAULLE PRESIDENT
- LES PRESIDENT DE LA REPUBLIQUE A PARTIR DE 1969
- LA COSTITUTION FRANCAISE DU 4 OCTOBRE 1958
- LA JUSTICE
- LE SYSTEME ELECTORAL
- LE REFERENDUM
- LA PARITE
- DECLARATION DES DROITS DE L'HOMME ET DU CITOYEN DU 26 AOUT 1789

SCHEDA INFORMATIVA PER DISCIPLINA

Materia: Geografia economica **Classe:** 5^a A **A.S.** 2013/2014

Docente: Prof.ssa Annamaria Casaburo

Libri di testo adottati: Scenari geoeconomici - L'epoca della globalizzazione vol 3 – De Agostini

Altri sussidi didattici: Atlante geografico, riviste specializzate, quotidiani.

RELAZIONE SINTETICA

La classe, composta da 20 alunni, nella quasi totalità, ha evidenziato fin dall'inizio un livello di conoscenze e di competenze più che sufficienti con diverse punte di eccellenza. Il comportamento degli alunni è risultato sempre corretto, e si è creato un clima sereno per lo svolgimento del dialogo educativo e puramente didattico. Ciò ha consentito di instaurare un buon rapporto con la sottoscritta che ha seguito i ragazzi al terzo e al quinto anno, con la sola interruzione del quarto anno del corso di studi. La partecipazione è stata sempre attiva e propositiva soprattutto da parte degli alunni con maggiori competenze e capacità, i quali hanno avuto molti spunti critici e hanno fatto spesso da traino e da stimolo anche verso i compagni meno motivati, che hanno manifestato una maggiore partecipazione. Di conseguenza l'impegno è stato sempre costante, continuo e tenace fin dall'inizio, per alcuni è aumentato durante l'anno permettendo di raggiungere risultati positivi o, comunque, adeguati alle capacità di apprendimento personali. Gli alunni che hanno avuto un metodo di studio più organico e riflessivo e quelli con un metodo di studio elaborativo e critico, insieme con un'applicazione domestica costante e tenace, hanno ottenuto una preparazione più omogenea e, in alcuni casi, eccellente; solo alcuni con un metodo di studio meno organico hanno realizzato una preparazione più mnemonica, ma, comunque, sufficiente.

La classe, quindi, ha avuto una crescita non solo nei livelli di apprendimento ma anche nell'assunzione di responsabilità e nel livello di maturazione personale.

Per i criteri di valutazione si è fatto riferimento alla griglia di valutazione approvata dal collegio dei docenti e allegata al registro personale.

Infine è da evidenziare che la classe nella totalità si è particolarmente distinta in tutte le attività extrascolastiche sia per il comportamento sempre maturo e propositivo sia per le capacità e per le competenze maturate nella disciplina stessa

Obiettivi raggiunti	<i>Conoscenze</i>	La globalizzazione e i suoi aspetti. Le imprese multinazionali e le istituzioni internazionali. L'organizzazione economica dell'agricoltura nel mondo. L'evoluzione dell'industria. Gli Stati, i conflitti e le Nazioni Unite. Le risorse minerarie ed energetiche. Lo sviluppo umano.
	<i>Competenze</i>	Sapere leggere e interpretare grafici, carte geografiche e tematiche. Sapere usare un linguaggio geografico appropriato. Saper comprendere la realtà contemporanea e le differenze di sviluppo tra i Paesi del mondo.

	<i>Capacità</i>	Capacità di cogliere le dinamiche globali della società. Gli obiettivi si ritengono raggiunti per la quasi totalità della classe.
Obiettivi programmati e non conseguiti	<i>Specificazione</i>	I servizi per imprese, il commercio e la finanza.
	<i>Motivazione</i>	Continue pause per rafforzare il metodo di studio e consolidare gli argomenti studiati.

Metodi d'insegnamento	Lezioni frontali, letture di articoli, di riviste specializzate con dibattiti e discussioni, di grafici, carte geografiche e tematiche e conseguente interpretazione.	
Mezzi e strumenti di lavoro	Libro di testo, atlante, carte geografiche, grafici, tabelle, giornali, riviste specializzate, internet.	

Tipologia delle prove di verifica	Verifiche scritte, orali, esercitazioni, questionari, dibattiti.
N° prove di verifica	Due per ogni trimestre.

PROGRAMMA SVOLTO

MODULO 1 ~ Gli Stati, i conflitti e le Nazioni Unite

- ~ I popoli e gli Stati
- ~ I conflitti interni e quelli internazionali
- ~ Il business delle armi
- ~ Le Nazioni Unite: nascita, struttura, le organizzazioni collegate e gli organi ausiliari
- ~ l'attività dell'ONU.

MODULO 2 ~ La risorsa acqua

- ~ Una risorsa limitata
- ~ I consumi d'acqua
- ~ Le dighe contestate
- ~ Il Medio Oriente e le guerre per l'acqua

MODULO 3 ~ Le risorse minerarie

- ~ L'attività mineraria
- ~ Distribuzione, riserve e riciclaggio
- ~ La produzione dei metalli
- ~ Le risorse dell'Africa centro-meridionale (la guerra del coltan)
- ~ Le risorse minerarie del Canada

MODULO 4 ~ Le fonti fossili di energia

- ~ Il carbone
- ~ Gli idrocarburi
- ~ Il petrolio nell'economia mondiale
- ~ Il gas naturale
- ~ Le risorse e i conflitti
- ~ Nigeria: petrolio e gas naturale
- ~ Il mercato del gas naturale

MODULO 5 ~ Il nucleare e le energie rinnovabili

- Il nucleare e le centrali: vantaggi e limiti.

- Le biomasse: il biodiesel e il bioetanolo.

MODULO 6 - Le cause e gli effetti della globalizzazione

- La globalizzazione del mercato

- Il ruolo degli scambi internazionali. WTO, Banca Mondiale, Fondo Monetario Internazionale, OCSE, OPEC, G8, G20.

- Le imprese globali, la loro geografia, gli IDE

- Le istituzioni internazionali (BM, FMI)

- La Triade, i Paesi emergenti, i Paesi a basso reddito nel mercato globale.

MODULO 7 - L'evoluzione del settore primario

- Diversi tipi di agricoltura

- Le tecniche agricole

- La scienza applicata all'agricoltura

- La rivoluzione degli OGM

- La produzione agricola nei Paesi sviluppati, nei Paesi in via di sviluppo, nei Paesi poveri. Esempio degli Stati Uniti

- Il commercio dei prodotti agricoli. Borse agricole.

MODULO 8 - L'evoluzione dell'industria

- Il fenomeno della deindustrializzazione, della delocalizzazione e della terziarizzazione dell'economia. Outsourcing.

- L'innovazione e la ricerca scientifica e tecnologica (R&S)

- Le nazioni e le regioni industrializzate: la Triade. Esempio del Giappone: just in time

- I Paesi emergenti: Cina, India, Brasile

- I tipi di industrie: tessile, siderurgica e chimica, meccanica e dell'automotive, elettronica.

Cenni sull'evoluzione del **terziario**: le tecnopoli e i parchi tecnologici.

SCHEDA INFORMATIVA PER DISCIPLINA

Materia: Economia aziendale **Classe:** 5^a A **A.S.** 2013/2014

Docente: Prof. Zaira Cacace

Libri di testo adottati:

Fortuna- Ramponi- Scucchia : “Con noi in azienda 5”- Editore : Le Monnier scuola

Altri sussidi didattici: Quotidiani e riviste economiche, software applicativo, ricerca in rete Internet, monografie fornite dal docente.

RELAZIONE SINTETICA

La classe in oggetto è composta da diciannove allievi. Il loro percorso scolastico è stato caratterizzato dall'avvicinarsi di vari docenti della disciplina, compreso il presente anno conclusivo di studi e ciò ha provocato inconvenienti che si sostanziano principalmente nel mancato sviluppo di un metodo di studio autonomo e consapevole. Sin dal primo approccio il gruppo si è presentato coeso più nel comportamento che nelle progettualità personali. Anche se tutti motivati e interessati alle lezioni, l'attenzione e l'impegno domestico, per alcuni di loro, è stato superficiale e poco puntuale. Il profitto ha risentito spesso di incertezze sotto il profilo strettamente operativo che la docente ha cercato di far superare con continue esercitazioni ed attività di recupero e approfondimento. Alcuni allievi hanno mostrato particolare predisposizione ed interesse per la materia, riportando buoni risultati. Il comportamento in generale è stato corretto, ma va messa in evidenza la frequenza molto discontinua dovuta alle numerose interruzioni dell'attività scolastica. Tutto ciò non ha permesso ad alcuni allievi di raggiungere pienamente gli standard minimi, unendosi ad una mancata assunzione personale di responsabilità.

La programmazione delle attività didattiche e formative è stata tracciata in aderenza alle indicazioni della programmazione d'istituto e del dipartimento di Economia aziendale. La verifica ed il controllo della qualità del processo di apprendimento degli studenti, l'accertamento della corrispondenza tra programmazione didattica e obiettivi raggiunti sono stati sempre integrati dalla valutazione di obiettivi trasversali quali la partecipazione, l'impegno e lo sviluppo di un metodo di studio personale e proficuo.

Obiettivi raggiunti	<i>Conoscenze</i>	<p>*funzioni del bilancio d'esercizio e contenuto dei documenti che lo compongono;</p> <p>*analisi di bilancio per indici e per flussi;</p> <p>* *nozioni basilari di IRAP e IRES; concetto di reddito fiscale;</p> <p>*strategie d'impresa; pianificazione strategica, C.O.A., e budget d'esercizio;</p> <p>* *funzioni delle banche.</p>
	<i>Competenze</i>	<p>*redazione, analisi e interpretazione dei documenti del bilancio d'esercizio;</p> <p>*determinazione dei costi di produzione preventivi e consuntivi;</p> <p>**determinazione del carico fiscale di una impresa industriale.</p>
	<i>Capacità</i>	<p>*redazione di un semplice bilancio d'esercizio con dati a piacere;</p> <p>*analisi ed elaborazione del bilancio, calcolo di indici e rapporti;</p> <p>*determinazione del C.c.n e stesura del rendiconto finanziario;</p> <p>*redazione di budget settoriali ed economico, analisi degli scostamenti;</p> <p>*formulazione di ipotesi, generalizzazioni, conclusioni e giudizi;</p> <p>*approccio alla soluzione di problemi di scelta.</p>
Obiettivi programmati e non conseguiti	<i>Specificazione</i>	* Gestione e operazioni bancarie.
	<i>Motivazione</i>	* Mancanza di tempo.

Metodi d'insegnamento	<p>*lezione frontale;</p> <p>*discussione in aula su argomenti di lezione;</p>
------------------------------	--

	*applicazione pratica su P.C.
Mezzi e strumenti di lavoro	*Libro di testo *Schede monografiche fornite dalla docente *Personal computer

Tipologia delle prove di verifica	Problema	Interrogazione	Test a risposta multipla
N° prove di verifica	2 per trimestre	Più verifiche formative, almeno 1 verifica sommativa per trimestre	1 o 2 nel II e III trimestre

N.B. Gli obiettivi contrassegnati con ** saranno completati entro fine anno scolastico, salvo accadimenti imprevisti.

PROGRAMMA SVOLTO

Libro di testo : Fortuna- Ramponi- Scucchia “Con noi in azienda 5”

Editore : Le Monnier scuola

TOMO 1

MODULO 2: IL SISTEMA INFORMATIVO E L'ANALISI DI BILANCIO

IL BILANCIO D'ESERCIZIO

- Il bilancio d'esercizio
- La normativa sul bilancio
- Le componenti del bilancio

L'ANALISI DI BILANCIO: PRESUPPOSTI E FINALITÀ

- L'interpretazione del bilancio
- Le analisi di bilancio
- La riclassificazione dello Stato patrimoniale
- La riclassificazione del Conto economico

L'ANALISI PER INDICI: FINALITÀ E ASPETTI TECNICI

- Gli indici di bilancio
- L'analisi patrimoniale : gli indici di struttura
- L'analisi finanziaria : gli indici di copertura e solvibilità
- L'analisi economica : gli indici di redditività
- L'analisi coordinata degli indici di bilancio

L'ANALISI PER FLUSSI : FINALITÀ E ASPETTI TECNICI

- Flussi finanziari e flussi economici
- Componenti monetari e non monetari del flusso della gestione reddituale
- Le fonti e gli impieghi
- Il rendiconto finanziario
- Le variazioni del Patrimonio circolante netto
- Il rendiconto delle variazioni del Patrimonio circolante netto (sez. I e sez. II)
- Il cash flow di periodo
- Il cash flow operativo
- Il rendiconto finanziario delle variazioni di liquidità

MODULO 3 : L'IMPOSIZIONE FISCALE IN AMBITO AZIENDALE

* LA DETERMINAZIONE DELLE IMPOSTE DIRETTE

- Il concetto tributario di reddito d'impresa
- Principi tributari
- La svalutazione fiscale dei crediti
- La valutazione fiscale delle rimanenze
- Il trattamento fiscale delle plusvalenze

- Le spese di manutenzione e riparazione
- La base imponibile IRES e IRAP

MODULO 4 : STRATEGIE, PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE

LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA E LE SUE FASI

- Le strategie aziendali : la pianificazione strategica
- Le fasi della pianificazione strategica
- Cenni al business plan: il preventivo economico e quello del fabbisogno finanziario

LA CONTABILITÀ ANALITICO-GESTIONALE

- La contabilità gestionale
- La classificazione dei costi
- La variabilità dei costi
- L'analisi costi-volumi-risultati: break even analysis e diagramma di redditività
- Le configurazioni di costo
- L'oggetto di calcolo dei costi
- I metodi di imputazione dei costi
- La contabilità gestionale direct costing
- La contabilità gestionale full costing
- L'Activity based costing
- Efficacia e efficienza
- I preventivi d'impianto
- Il controllo di gestione e il budget
- I budget settoriali : b. delle vendite, della produzione, dei costi diretti, del costo industriale, del risultato economico lordo, b.economico
- Controllo budgetario: l'analisi degli scostamenti dei costi e dei ricavi

Esercitazioni in laboratorio sui seguenti argomenti (software didattico Bilancio plus e Pratico): analisi di bilancio per indici, contabilità analitica, tenuta di c/c di corrispondenza,* reddito fiscale

N.B. Gli argomenti contrassegnati con * saranno completati entro fine anno scolastico, salvo accadimenti imprevisti.

TABELLA DI VALUTAZIONE II PROVA : Economia aziendale

<i>Livello</i>	<i>Voto</i>	<i>Voto</i>	<i>Interpretazione, utilizzo e coerenza dati con la traccia</i>	<i>Correttezza dei calcoli e delle procedure</i>	<i>Completezza e originalità dello svolgimento</i>
1	1/4	1/6	Totalmente e/o parzialmente errata.	Inesistente o scarsa.	Assenza di parti essenziali.
2	5	7/8	Parziale e/o inesatta.	Incompleta e/o approssimativa	Assenza di elementi non essenziali.
3	6	9/10	Completa o quasi.	Presenza di errori sporadici e non gravi.	Svolgimento pressoché completo.
4	7/8	11/13	Completa e corretta.	Assenza di errori pregiudizievoli.	Svolgimento nell'insieme completo, organico e lineare.
5	9/10	14/15	Completa, corretta e approfondita.	Calcoli corretti e personalizzati.	Svolgimento pressoché totale, organico, lineare e personalizzato.
Livello evidenziato					

Giudizio:

SCHEDA INFORMATIVA PER DISCIPLINA

Materia: Matematica **Classe:** 5^a **A.S.** 2013/2014

Docente: Prof. Diana Pandolfi

Libri di testo adottati: Bergamini M. Trifone E A.- Corso Base Rosso di Matematica 5 – vol.3 - ZANICHELLI

Altri sussidi didattici: Scaglianti-Chiodi-Mangiarotti- Concetti di Ricerca Operativa e Teoria dell'Ottimizzazione. Ambito economico. - CEDAM

RELAZIONE SINTETICA

La classe, formata da tutti alunni provenienti dalla quarta dell'anno precedente, è stata da me condotta per tutto il quinquennio ad eccezione del quarto anno durante il quale è stata affidata ad un altro insegnante.

La situazione di partenza della classe risultava nel complesso soddisfacente pur nella necessità, per qualche elemento, di consolidare/potenziare le competenze, il metodo di studio e di colmare qualche lacuna pregressa.

Nella prima parte dell'anno, pertanto, si è ritenuto opportuno ripetere gli argomenti svolti l'anno precedente che gli alunni hanno dimostrato di ricordare ben poco.

Sono stati strutturati interventi mirati a consolidare e/o potenziare un metodo di studio ancora meccanico e mnemonico; sono stati inoltre effettuati interventi mirati al miglioramento dell'esposizione sia a livello di espressività che a livello di terminologia specifica.

L'impegno mostrato dalla classe nel suo complesso, pur non risultando sempre costante, ha permesso, in ogni caso, di raggiungere un grado di preparazione complessivamente sufficiente.

Qualche alunno tuttavia non ha raggiunto lo standard della classe in quanto, anche se più volte stimolato con diverse strategie, ha mantenuto una consistente superficialità nell'impegno e nell'applicazione di studio sia a casa che a scuola, il che non ha permesso di colmare le lacune preesistenti; tale situazione è stata aggravata da una frequenza alquanto incostante. Permane dunque un piccolo gruppo di alunni che, pur avendo raggiunto gli obiettivi minimi previsti dalla programmazione di classe, evidenzia una preparazione superficiale e competenze specifiche ancora in via di consolidamento.

A questo gruppo se ne contrappone un altro che ha invece evidenziato un impegno adeguato ed una partecipazione seria e costante che insieme ad una particolare predisposizione per la materia ha consentito di raggiungere risultati decisamente positivi.

Obiettivi raggiunti	<i>Conoscenze</i>	Steps necessari per lo studio di una funzione con l'uso di elementi di analisi infinitesimale. Particolari funzioni economiche: domanda, offerta, costi, ricavi, profitti. Fasi della Ricerca Operativa. I problemi di scelta. Semplici problemi di P.L.
	<i>Competenze</i>	Saper studiare funzioni non complesse. Risolvere problemi economici con le tecniche matematiche studiate. Saper ottimizzare problemi di scelta.
	<i>Capacità</i>	Saper costruire il modello matematico di un problema. Saper commentare i risultati.
Obiettivi programmati e non conseguiti	<i>Specificazione</i>	
	<i>Motivazione</i>	

Metodi d'insegnamento	Lezione frontale, lavori di gruppo, esercitazioni guidate
Mezzi e strumenti di lavoro	Libro di testo, appunti, fotocopie

Tipologia delle prove di verifica	Indagini in itinere: interrogazioni con esercizi alla lavagna. Verifiche scritte.	Tests strutturati
N° prove di verifica	2 a trimestre	2

Eventuali attività integrative o extrascolastiche svolte a supporto e/o potenziamento

Coinvolgimento delle discipline nell'area di progetto

PROGRAMMA SVOLTO

FUNZIONI ALGEBRICHE

Funzioni di 1° e di 2° grado.

Studio completo di funzioni razionali, esponenziali e logaritmiche.

FUNZIONI ECONOMICHE

La legge della domanda. La legge dell'offerta. L'equilibrio tra domanda ed offerta. L'elasticità. L'elasticità puntuale. Domanda rigida, elastica ed anelastica. I costi fissi e quelli variabili. Il costo medio. Il costo marginale. Il ricavo. Il ricavo marginale. Il profitto. L'ottimizzazione del profitto. Grafici di tutte le funzioni economiche secondo i modelli lineare, parabolico e iperbolico.

RICERCA OPERATIVA

Scopi e metodi della ricerca operativa. Modelli matematici. Scelta in condizioni di certezza con effetti immediati: caso continuo e caso discreto. Problemi di scelta con due variabili in condizioni di certezza.

LA PROGRAMMAZIONE LINEARE

Generalità sulla Programmazione Lineare. Problemi di P.L. in due variabili: metodo grafico. Problemi in tre variabili riconducibili a due.

SCHEDA INFORMATIVA PER DISCIPLINA

Materia: diritto **Classe:** 5^a A **A.S.** 2013/2014

Docente: Prof. De Rosa Maria Rosaria

Libri di testo adottati: Diritto Pubblico, Zagrebelsky

Altri sussidi didattici: Costituzione italiana

RELAZIONE SINTETICA

Sin dall'inizio dell'anno scolastico si è rilevato un comportamento disciplinato e composto, ma scarsamente motivato e fattivo, "formalmente" adeguato nella applicazione, ma poco incline ad una gestione critica e riflessiva della disciplina, frutto di una scarsa abitudine ad uno studio organico e di contro incentrato su una metodologia mnemonica e priva di spunti di collegamento.

Peraltro la classe manifestava carenze contenutistiche sulle dinamiche macroeconomiche e sulle teorie economiche, elementi base per l'impostazione della materia del V anno.

Il docente ha sempre segnatamente richiamato i discenti ad un operoso impegno, puntando sulla valorizzazione delle capacità di ciascuno, sulle dinamiche solidali del gruppo classe e su una didattica che stimolasse il senso critico e l'attualizzazione delle tematiche trattate.

Sono state recuperate alcune tematiche di base e sollecitato i discenti alla riflessione critica che desse la misura dell'attualità e della finalità delle finalità della finanza pubblica.

Gradualmente sono stati rilevati progressi nel profitto, ma soprattutto nella logica di approccio alla disciplina e nella capacità, connessa alla potenzialità di ciascuno, di contestualizzare i temi trattati nell'odierna realtà socio-economica e politica, anche per un impegno più continuo degli allievi.

Molto soddisfacente il grado di solidarietà del gruppo classe, raggiunto attraverso esperienze curriculari ed extracurriculari di condivisione e stimolante l'intervento didattico, che ha sempre trovato nella buona disponibilità dei discenti un humus fertile per interesse ed impegno.

Allo stato si registra il raggiungimento per quasi la totalità degli allievi degli obiettivi disciplinari sia pure su livelli differenziati, non mancando qualche allievo che ha rivelato buone doti cognitive ed argomentative.

Obiettivi raggiunti	<i>Conoscenze</i>	Conoscere il ruolo dello Stato attraverso la sua evoluzione storico-giuridica e le istituzioni democratiche
	<i>Competenze</i>	Stato Saper individuare i principi che regolano il funzionamento dello Stato
	<i>Capacità</i>	Essere in grado di interpretare il testo costituzionale alla luce delle tematiche trattate
Obiettivi programmati e non conseguiti	<i>Specificazione</i>	
	<i>Motivazione</i>	

Metodi d'insegnamento	Lezione frontale, lavori di gruppo, problem solving, lezione partecipata
Mezzi e strumenti di lavoro	Libro di testo, Carta costituzionale, articoli di quotidiani, slide

Tipologia delle prove di verifica	Interrogazioni orali	questionario
N° prove di verifica	2	2

Eventuali attività integrative o extrascolastiche svolte a supporto e/o potenziamento
Pon di legislazione del lavoro, giornata della Giustizia Civile, recupero e potenziamento curriculare

Coinvolgimento delle discipline nell'area di progetto

PROGRAMMA SVOLTO

Lo Stato e la Costituzione

- Lo Stato, come un concetto difficile da definire
- Gli elementi sostitutivi dello Stato
- La sovranità
- L'impersonalità e la capacità giuridica
- La regolamentazione giuridica

- **LA NASCITA E LE DIVERSE FORME DELLO STATO**
- La crisi del sistema feudale e la riorganizzazione politica dell'Europa
- La formazione storica della sovranità statale
- La spersonalizzazione dello Stato
- La monarchia assoluta
- Lo Stato di diritto: l'opera della Rivoluzione francese
- Le forme di Stato di diritto
- Lo Stato dittatoriale (di destra e di sinistra)

LE VICENDE DELLO STATO ITALIANO

- Lo Stato liberale
- Il fascismo

ORIGINE,CARATTERE,STRUTTURA DELLA COSTITUZIONE

- L'Assemblea costituente e il referendum istituzionale
- Il compromesso costituzionale
- Gli orientamenti generali del compromesso costituzionale

I PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA COSTITUZIONE

L'organizzazione costituzionale

I PRINCIPI DELLA FORMA DI GOVERNO

- I caratteri generali della forma di governo
- La separazione dei poteri
- La democrazia rappresentativa
- La democrazia diretta
- Il sistema parlamentare
- Il regime dei partiti

LE ELEZIONI

- Sistemi elettorali e principio democratico
- Il diritto di voto
- L'ineleggibilità
- I sistemi elettorali maggioritari e proporzionali

- Le norme elettorali per il Parlamento

IL PARLAMENTO

- Il bicameralismo
- La legislatura
- La posizione dei parlamentari: rappresentanza politica e garanzie
- L'organizzazione interna delle Camere
- Le deliberazioni parlamentari
- La legislazione ordinaria
- La legislazione costituzionale
- Il referendum abrogativo
- I poteri parlamentari di indirizzo e controllo sul Governo

IL GOVERNO

- Aspetti generali
- La formazione del Governo
- Il rapporto di fiducia
- Le crisi di Governo
- La struttura e i poteri del Governo
- I poteri legislativi
- Il decreto legislativo delegato
- Il decreto-legge
- I poteri regolamentari

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

- Caratteri generali
- La "politicità" delle funzioni presidenziali
- Elezione, durata in carica, supplenza
- I poteri di garanzia
- I poteri di rappresentanza nazionale
- I decreti del Presidente della Repubblica e la controfirma dei Ministri

I GIUDICI E LA FUNZIONE GIURISDIZIONALE

- I giudici e la funzione giurisdizionale
- Magistrature ordinarie e speciali
- La soggezione dei giudici solo alla legge
- L'indipendenza della Magistratura e il Consiglio superiore della Magistratura
- L'indipendenza dei giudici
- I caratteri della giurisdizione
- Gli organi giudiziari e i "gradi" del giudizio
- Le sentenze

LA CORTE COSTITUZIONALE

- La giustizia costituzionale in generale

- Struttura e funzionamento della Corte costituzionale
- Il giudizio della costituzionalità delle leggi
- I procedimenti
- Le decisioni
- I conflitti costituzionali
- Il giudizio penale costituzionale
- Il controllo sull'ammissibilità del referendum abrogativo

Autonomie e poteri locali

LO STATO AUTOMISTICO:LE REGIONI E GLI ENTI LOCALI

- Unità e pluralismo nell'organizzazione dei pubblici poteri
- L'attuazione e il principio autonomistico
- Lo "spirito della riforma" del Titolo V della Parte II della Costituzione

SCHEDA INFORMATIVA PER DISCIPLINA

Materia: Scienze delle finanze **Classe:** 5^a A **A.S.** 2013/2014

Docente: Prof. De Rosa Maria Rosaria

Libri di testo adottati: Scienze delle Finanze e Diritto Tributario(Balestrino-De Rosa; ed.Simone per la Scuola)

Altri sussidi didattici: Quotidiani

RELAZIONE SINTETICA

Sin dall'inizio dell'anno scolastico si è rilevato un comportamento disciplinato e composto, ma scarsamente motivato e fattivo, "formalmente" adeguato nella applicazione, ma poco incline ad una gestione critica e riflessiva della disciplina, frutto di una scarsa abitudine ad uno studio organico e di contro incentrato su una metodologia mnemonica e priva di spunti di collegamento.

Peraltro la classe manifestava carenze contenutistiche sulle dinamiche macroeconomiche e sulle teorie economiche, elementi base per l'impostazione della materia del V anno.

Il docente ha sempre segnatamente richiamato i discenti ad un operoso impegno, puntando sulla valorizzazione delle capacità di ciascuno, sulle dinamiche solidali del gruppo classe e su una didattica che stimolasse il senso critico e l'attualizzazione delle tematiche trattate.

Sono state recuperate alcune tematiche di base e sollecitato i discenti alla riflessione critica che desse la misura dell'attualità e della finalità delle finalità della finanza pubblica.

Gradualmente sono stati rilevati progressi nel profitto, ma soprattutto nella logica di approccio alla disciplina e nella capacità, connessa alla potenzialità di ciascuno, di contestualizzare i temi trattati nell'odierna realtà socio-economica e politica, anche per un impegno più continuo degli allievi.

Molto soddisfacente il grado di solidarietà del gruppo classe, raggiunto attraverso esperienze curriculari ed extracurriculari di condivisione e stimolante l'intervento didattico, che ha sempre trovato nella buona disponibilità dei discenti un humus fertile per interesse ed impegno.

Allo stato si registra il raggiungimento per quasi la totalità degli allievi degli obiettivi disciplinari sia pure su livelli differenziati, non mancando qualche allievo che ha rivelato buone doti cognitive ed argomentative.

Obiettivi raggiunti	<i>Conoscenze</i>	Conoscere il ruolo della finanza pubblica attraverso le finalità della disciplina e l'evoluzione della stessa
	<i>Competenze</i>	Saper riconoscere gli interventi di spesa pubblica e di prelievo fiscale
	<i>Capacità</i>	Essere in grado di analizzare sia pure in forma semplice la struttura del bilancio dello Stato
Obiettivi programmati e non conseguiti	<i>Specificazione</i>	
	<i>Motivazione</i>	

Metodi d'insegnamento	Lezione frontale, lavori di gruppo, problem solving, lezione partecipata
Mezzi e strumenti di lavoro	Libro di testo, Carta costituzionale, articoli di quotidiani, slide

Tipologia delle prove di verifica	Interrogazioni orali	questionario
N° prove di verifica	2	2

Eventuali attività integrative o extrascolastiche svolte a supporto e/o potenziamento
Recupero curriculare e potenziamento

Coinvolgimento delle discipline nell'area di progetto
Diritto – Economia Aziendale

PROGRAMMA SVOLTO

L'attività finanziaria pubblica

- L'attività finanziaria pubblica e la scienza delle finanze
- I soggetti e gli aggregati della finanza pubblica
- Teorie sulla natura dell'attività finanziaria pubblica
- Evoluzione storica dell'attività finanziaria pubblica
- La finanza pubblica come strumento di politica economica
- I beni pubblici
- Le imprese pubbliche
- Il sistema delle imprese pubbliche in Italia e le privatizzazioni

La politica della spesa

- La spesa pubblica e la sua natura
- Gli effetti economici e sociali della spesa pubblica
- La spesa pubblica e l'analisi costi-benefici
- L'aumento della spesa pubblica e la sua misurazione
- La crisi dello Stato sociale e il contenimento della spesa
- I metodi di finanziamento della sicurezza sociale
- La sicurezza sociale in Italia

La politica dell'entrata

- Le entrate pubbliche
- Le entrate originarie e le entrate derivate
- Le entrate straordinarie
- I prestiti pubblici
- L'alleggerimento del debito pubblico
- La scelta tra imposta straordinaria e prestito pubblico
- Le tasse
- Le imposte
- Capacità contributiva e progressiva dell'imposta
- L'applicazione della progressività
- La base imponibile dell'imposta progressiva
- I principi giuridici delle imposte
- I principi amministrativi delle imposte
- Gli effetti economici delle imposte

La politica di bilancio

- Il bilancio pubblico
- Tipi e principi di bilancio
- Teorie sulla politica di bilancio
- La classificazione delle entrate e delle spese nel bilancio dello Stato

- I risultati del bilancio italiano
- La formazione del bilancio preventivo e consuntivo
- Legge finanziaria, fondi speciali e note di variazione
- Il bilancio e la programmazione economica
- Esecuzioni e controllo del bilancio

SCHEDA INFORMATIVA PER DISCIPLINA

Materia: Educazione Fisica **Classe:** 5^a A **A.S.** 2013/2014

Docente: Prof.ssa Gusman

Libri di testo adottati: Del Nista-Parker Nuovo praticamente sport

Altri sussidi didattici: Siti Web Nuotomania, FIN, MyPersonalTrainer

RELAZIONE SINTETICA

La classe si è mostrata abbastanza motivata. Grazie all'attività svolta lo scorso anno, il test d'ingresso teorico (rapporto con l'acqua, difficoltà e paure, blocchi psicologici, autovalutazione) e quello pratico (acquaticità, galleggiamento), hanno fatto emergere una situazione di partenza omogenea con la maggior parte degli alunni in possesso di abilità di base ampiamente sufficienti, se non buone, e senza problematiche di approccio con l'acqua. La quasi totalità degli alunni è stata in grado di nuotare almeno tre stili (crawl, dorso e rana) di approcciare con risultati sufficienti il delfino, le virate e i tuffi di partenza. Gli alunni che hanno mostrato maggiori e più rapidi progressi si sono impegnati nell'apprendimento delle nuotate subacquee, dei movimenti di immersione, del galleggiamento verticale con le braccia in alto, dei primi rudimenti della pallanuoto. Sono stati proposti con successo piacevoli esercizi di mobilitazione e tonificazione muscolare, proposti come attività di recupero fra una vasca e l'altra o anche in alternativa al nuoto propriamente detto. Il livello complessivo raggiunto è buono, per alcuni eccellente. Solo due alunni esonerati non hanno partecipato alle attività in acqua, impegnandosi tuttavia nello svolgimento degli argomenti di cultura sportiva con l'approfondimento di tematiche di attualità ed etica sportiva, di tecnica, di fisiologia.

Obiettivi raggiunti	<i>Conoscenze</i>	Tecnica (assetto del corpo, azione dell'arto superiore, azione dell'arto inferiore, respirazione) dei 4 stili (dorso, stile, rana e delfino/farfalla) con tecnica del relativo tuffo di partenza e della virata.
	<i>Competenze</i>	Saper nuotare almeno 3 stili (stile libero, dorso e rana); sapersi tuffare dal blocco; saper gestire la nuotata ininterrottamente per almeno 100 m. Saper effettuare esercizi di tonificazione muscolare e rilassamento in acqua (acqua gym e stretching)
	<i>Capacità</i>	Acquaticità, galleggiamento, controllo respiratorio, capacità di gestione della difficoltà e di recupero.
Obiettivi programmati e non conseguiti	<i>Specificazione</i>	-----/
	<i>Motivazione</i>	-----/

Metodi d'insegnamento	Dimostrazione ed apprendimento del movimento "a secco". In acqua: inizialmente metodo globale partendo dalle capacità del singolo, quindi metodo analitico con frazionamento delle azioni tecniche dei vari segmenti corporei per l'apprendimento dei diversi stili
Mezzi e strumenti di lavoro	Tavolette, pull buoy, tubi, palette, filmati di tecnica dal sito internet www.nuotomania.it , libro di testo.

Tipologia delle prove di verifica	Esercizi pratici	Test argomentativi, a risposta aperta e a scelta multipla
N° prove di verifica	2	2

Eventuali attività integrative o extrascolastiche svolte a supporto e/o potenziamento
/////

Coinvolgimento delle discipline nell'area di progetto
/////

PROGRAMMA SVOLTO

Es. di ginnastica prenataloria e stretching.

Es. di controllo respiratorio.

Galleggiamento verticale.

Allineamento del corpo e scivolamenti sul dorso e sul petto, scivolamento subacqueo sul dorso e sul petto.

Gli stili: tecnica e propedeutici dei 4 stili.

Stile libero, dorso e rana: es. di tecnica con la tavoletta, il pull buoy e le palette.

Dorso germanico.

Dorso delfinato.

Rana delfinata e Farfalla.

Delfino.

Nuotate combinate (es. gambe stile e braccia rana, gambe delfino e braccia rana)

Le virate dei 4 stili.

Capovolte in acqua.

L'immersione con $\frac{1}{4}$ di capovolta.

La nuotata subacquea a stile e a rana.

Il tuffo di partenza dei vari stili.

Galleggiamento verticale con braccia fuori dall'acqua.

Rudimenti di pallanuoto.

Acqua gym, swim fitness.

L'alimentazione.

Il doping.

L'allenamento e le capacità condizionali.

Sport maschile, sport femminile.

Regolamento e tecnica dei grandi giochi sportivi.

Le Olimpiadi invernali.



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA
SUPERIORE STATALE



PRIMA SIMULAZIONE

TERZA PROVA

Classe V sez. A



ANNO SCOLASTICO

2013/ 2014

Discipline coinvolte:

Matematica – Lingua Francese - Storia – Diritto - Geografia economica

Alunno/a _____

Totale _____/15

MATEMATICA

- 1) La funzione $y = \log(x^2 - 6x)$ ha come dominio:
- \mathbb{R}
 - $(x < 0) \cup (x > 6)$
 - $x \neq 6$ e $x \neq 0$
 - $(x \leq 0) \cup (x \geq 6)$
- 2) La funzione $y = \frac{1}{x+2}$ nell'intervallo $[0;4]$ ha:
- un massimo in $[-2;0]$
 - un minimo in $[2;4]$
 - non ha punti di massimo e di minimo
 - un massimo in $[-2;0]$ e un minimo in $[2;4]$
- 3) Il costo di produzione di un bene è rappresentato da $C(t) = 0,002x^2 + 200$. Pertanto il costo medio $C_m(1200)$ relativo alla produzione di 1200 unità del bene è:
- $C_m(1200) = 2,75385$
 - $C_m(1200) = 2,98333$
 - $C_m(1200) = 2,38182$
 - $C_m(1200) = 2,56667$
- 4) La domanda e l'offerta di un bene sono rappresentate dalle seguenti funzioni: $d = -0,6p^2 + 250p + 3750$ e $q = 8p - 150$.
Il prezzo d'equilibrio è pertanto:
- $p = 418,852$
 - $p = 420,54$
 - $p = -418,852$
 - $p = 421,478$
- 5) Assegnata la funzione di domanda $d = -0,05p^2 + 1200$ determinare il coefficiente di elasticità quando il prezzo varia da 30 a 32 e stabilire come si presenta la domanda.
- 6) Trovare gli asintoti della funzione $y = \frac{4x^2 - 6x}{x - 5}$

1)Lisez l'article ci-dessous et cochez les bonnes réponses

“Tu vas vendre le blé et le cacao des autres alors que ta famille possède des fermes de dattes dans le Sahara depuis deux siècles!”. La remarque de son père est une révélation pour Hadj Khelil, qui souhaite quitter les salles de marché londoniennes pour s’intéresser aux matières premières. A’ 27 ans, le jeune financier réalise qu’il va pouvoir créer son entreprise et mettre en pratique son projet “Créer des emplois et de la richesse ici et là-bas”.En 2002, il part en Algérie et met sur pied avec ses oncles une structure de droit local qui lui vend des fruits, à charge pour lui de les distribuer en France. Il investit se 30000 euros d’économies personnelles et atteint une chiffre d’affaires de 40000 euros grâce à son premier client. Hélas, les belles perspectives sont englouties avec la cargaison qui coule avant d’arriver au port, tandis que la récolte suivante est dévorée par des locustes. Il en faut davantage pour décourager Hadj Khelil. En 2003, il réunit l’argent nécessaire à la relance de l’activité et signe ainsi un premier contrat avec un magasin Carrefour. “J’ai réalisé qu’il fallait que je structure mes affaires. J’ai donc crée deux entreprises jumelles, l’une en Algérie, l’autre en France, en SARL. Aujourd’hui, Bionoor commercialise 150 tonnes de dattes dans une vingtaine de grandes surfaces, mais aussi dans des cantines scolaires et chez un prestigieux épicier parisien. L’entreprise a réalisé l’année dernière, avec 40 salariés ,460000 euros de chiffre d’affaires.

- 1) Au départ, Hadj travaille dans le domaine de.....
 - La finance
 - L’école
 - Les transports
 - L’agro-alimentaire
- 2) Il se lance dans.....
 - Le commerce international de produits agro-alimentaires
 - La franchise
 - La distribution de produits agro-alimentaires
 - Le transport
- 3) Son activité démarre.....
 - Avec incertitude
 - Sans problèmes
 - Assez bien
 - De manière dramatique
- 4) Hadj modifie la structure de son activité.....
 - En partie
 - Totalement
 - Pas du tout
 - Un peu

Quels sont les différents types de transports et les relatifs documents d’accompagnement?

.....
.....
.....
.....
.....

Quels évènements ont déterminé la naissance de la IIIème République?

.....
.....
.....
.....
.....

STORIA

1. Ottenuta la presidenza del consiglio Mussolini:

- a. Vorrebbe reprimere le violenze, ma le squadre d'azione sono ormai incontrollabili ed egli teme di perdere la sua base;
- b. Reprime con decisione le violenze soprattutto per ridimensionare l'eccessivo potere dei capi delle squadre d'azione;
- c. Restaura la legalità, reprimendo sia le violenze squadriste che quelle operarie per conquistarsi la fiducia della classe dirigente;
- d. Lascia proseguire le violenze squadriste mentre istituzionalizza la milizia volontaria per la sicurezza nazionale

2. Il regime fascista per mantenere il consenso nella società italiana:

- a. Si affida alla forza, accentuando la violenza squadrista;
- b. Agisce attraverso le cariche politiche e amministrative sia centrali che locali;
- c. crea una serie di enti per organizzare le attività quotidiane e il tempo libero
- d. conta soprattutto sulla capacità di controllo delle masse, da parte della chiesa

3. Nel corso degli anni Trenta, Stalin:

- a. Riesce ad imporsi come padrone incontrastato del partito, dopo aver smascherato un complotto dei massimi dirigenti per emarginarlo dalla scena politica;
- b. Fa arrestare, processare e condannare, con false accuse, sia i massimi dirigenti del partito che quelli intermedi e successivamente tutti gli oppositori;
- c. Procedo ad una feroce epurazione degli oppositori all'interno del partito, facendoli eliminare dalla polizia segreta, in modo che niente se ne sapesse all'esterno;
- d. Riesce a ridurre al silenzio, con calunnie e false accuse, tutti i suoi oppositori che si trovano emarginati dalla vita politica e senza alcun seguito tra le masse

4. Il regime nazista:

- a. Controlla e guida tutte le manifestazioni della vita politica e civile (economia, cultura, scuola, tempo libero);
- b. Controlla la politica e l'economia, ma non riesce a ottenere il controllo della cultura, malgrado gli sforzi del ministero della propaganda;
- c. Esercita un controllo politico – militare e culturale, ma lascia l'economia che si sviluppi liberamente;
- d. Poiché governa col consenso della popolazione, non ha bisogno di esercitare un eccessivo controllo;

5. Come rispondono gli USA alla crisi del '29?

6. Come si delineano l'ideologia e il programma nazionalsocialista?

DIRITTO

L'Assemblea Costituente all'indomani della nascita della Repubblica italiana si trovò ad affrontare due fondamentali questioni:

- a-la questione istituzionale e la forma di governo
- b-la questione istituzionale e la forma di stato
- c-la questione istituzionale e la Carta Costituzionale
- d-la questione istituzionale e la elezione del Presidente della repubblica

In Italia, la trasformazione della forma di Stato da liberale a totalitaria venne facilitata

- a-dalla rigidità della Carta Costituzionale
- b-dalla flessibilità della Carta Costituzionale
- c-dalla pressione del partito fascista
- d- dal sovrano

Caratteristica dello Stato italiano è quello di essere uno Stato sociale. Con tale espressione si intende:

- a-che vengono attuate politiche di redistribuzione della ricchezza attraverso interventi statali di imposizione tributaria e sovvenzionamenti e sussidi in favore delle classi sociali più deboli
- b- che vengono attuate politiche assistenziali nei confronti delle classi povere
- c-che vengono rappresentate forze politiche socialiste
- d- che vengono attuate politiche di redistribuzione della ricchezza con interventi a favore delle imprese statali

La nostra Costituzione prevede:

- a- Uno Stato regionale che attua il decentramento
- b- Uno Stato accentrato ed unitario
- c- Uno Stato unitario che attua il decentramento
- d- Uno Stato federale

La Costituzione italiana può distinguersi in :

- a- Formale e sostanziale
- b- Formale e materiale
- c- Formale ed attuativa
- d- Formale e concreta

Spiega in non più di cinque righe la funzione di indirizzo politico del parlamento italiano

Quando e come è possibile realizzare il referendum costituzionale previsto dall'art.138 Cost.

GEOGRAFIA ECONOMICA

- 1) Il maggiore produttore di acciaio al mondo è:
 - a) Canada

- b) Brasile
- c) Cina
- d) India

2) E' una fonte rinnovabile di energia:

- a) gas naturale
- b) petrolio
- c) carbone
- d) biomassa

3) Le zone più ricche di risorse minerarie sono:

- a) l'America orientale
- b) la Corea
- c) l'Africa settentrionale
- d) l'Africa centro-meridionale

4) Il maggiore produttore di uranio al mondo è:

- a) il Kazakistan
- b) il Canada
- c) la Francia
- d) la Russia

1) Dopo aver spiegato che cosa è la globalizzazione il candidato indichi quali sono state le condizioni che hanno accelerato questo fenomeno.

2) Il candidato spieghi il termine "delocalizzazione industriale".



SECONDA SIMULAZIONE

TERZA PROVA

Classe V sez. A



ANNO SCOLASTICO

2013/ 2014

Discipline coinvolte:

Matematica - Lingua Francese - Storia - Diritto - Geografia economica

Alunno/a _____

Totale _____/15

MATEMATICA

- 1) L'utile che deriva da un primo processo produttivo è $U_a = 100x - 720$ mentre da un secondo processo l'utile che si ottiene è $U_b = 70x$ per cui:
- E' indifferente scegliere U_a o U_b
 - Conviene sempre U_b
 - Per $x < 24$ conviene U_b mentre per $x > 24$ conviene U_a
 - Conviene sempre U_a
- 2) Se in un intervallo $y=f'(x)$ è negativa, nello stesso intervallo $y=f(x)$
- È crescente
 - Volge la concavità verso l'alto
 - È decrescente
 - Volge la concavità verso il basso
- 3) Stabilire come risulta la regione di piano individuata dal sistema $\begin{cases} x \geq 0 \\ y \geq x \\ y \leq 4 \end{cases}$
- limitata con la frontiera inclusa
 - limitata con la frontiera esclusa
 - illimitata con la frontiera inclusa
 - illimitata con la frontiera esclusa
- 4) Individuare l'affermazione errata. La funzione $y = \frac{x^2}{x-5}$
- Ha un punto di massimo per $x=0$
 - Ha un punto di minimo di ordinata 20
 - Ha un solo punto di flesso
 - È crescente negli intervalli $(-\infty; 0)$ e $(10; +\infty)$
- 5) Una ditta produce un bene sostenendo costi rappresentati dalla funzione $C(x) = 0,01x^2 + 0,4x + 12$. Il prezzo unitario di vendita è di 1,80 euro. Determinare la funzione guadagno e la quantità da produrre per realizzare il massimo guadagno.
- 6) Un'azienda produce un bene sostenendo costi fissi pari a 120 euro e costi di 0,4 euro per ogni unità prodotta; inoltre prevede spese di commercializzazione pari all'1% del quadrato della quantità prodotta. Determinare le funzioni costo totale, costo unitario. Determinare la quantità da produrre e vendere per ottenere il minimo costo unitario.

Dans le chèque bancaire, le tiré c'est

- a. la banque
- b. celui qui fait le chèque
- c. celui qui reçoit le paiement
- d. la personne à qui on a endossé le chèque

2) Un chèque "non à ordre" peut être endossé

- a. seulement par le bénéficiaire
- b. par le tiré
- c. par tout porteur du chèque
- d. par le tireur du chèque

3) Ce qui constitue la phase finale de sélection d'un candidat pour un poste donné c'est

- a. la lettre de motivation
- b. le test de personnalité
- c. l'entretien
- d. le curriculum vitae

4) Le contrat à temps partiel

- a. est seulement un CDI
- b. est seulement un CDD
- c. peut être un CDI ou bien un CDD
- d. est un contrat intermittent

1) Le Parlement français

.....
.....
.....
.....
.....

2) La Francophonie

.....
.....
.....
.....

1. **Il 25 luglio 1943 in Italia:**
 - a. Il Re abdicò a favore del figlio Umberto, dopo essersi rifugiato a Brindisi;
 - b. Fu firmato l'armistizio con gli alleati che fu reso noto l'8 settembre;
 - c. Il Re fece arrestare Mussolini, dopo che il Gran Consiglio l'aveva sfiduciato;
 - d. Si verificò un grande sciopero generale contro la guerra.
2. **Fine della seconda guerra mondiale: quale sarà il destino politico della Germania**
 - a. Sarà retta da un nuovo governo democratico;
 - b. Passerà sotto il controllo sovietico;
 - c. Saranno indette libere elezioni, così che il popolo possa decidere il proprio futuro;
 - d. Sarà divisa in quattro parti, ognuna occupata da una delle quattro nazioni vittoriose (USA, URSS, Gran Bretagna, Francia)
3. **Il Piano Marshall e, in generale, la politica di aiuti economici degli Stati Uniti all'Europa: che cosa si persegue?**
 - a. Combattere le influenze anticapitalistiche e filosovietiche;
 - b. Stringere una nuova alleanza in funzione anticinese;
 - c. Aiutare la Germania;
 - d. Cercare di portare l'unione sovietica nel campo occidentale
4. **Nel 1946 in Italia si svolsero:**
 - a. Le prime elezioni a suffragio universale in cui votarono anche le donne e che videro prevalere nettamente la DC
 - b. Il referendum sulla forma istituzionale dello Stato in cui vinse la Repubblica e elezioni per l'Assemblea Costituente in cui prevalse di poco la sinistra
 - c. Le elezioni per l'assemblea costituente in cui lo schieramento di sinistra prevalse nettamente sulla DC
 - d. Le consultazioni per il referendum istituzionale in cui la Repubblica prevalse per pochissimi voti sulla Monarchia

5. **Come avvenne la ricostruzione economica del secondo dopoguerra in Italia?**

6. **Che cosa è la «guerra fredda»?**

- 1. Se il Presidente del Consiglio incaricato non riesce a formare una coalizione di governo**
 - A . Si ha lo scioglimento anticipato delle Camere
 - B . Il Presidente della repubblica cerca di affidare l'incarico ad un'altra persona
 - C. Il Presidente della repubblica nomina il presidente del consiglio
 - D. Il Parlamento in seduta comune nomina il Presidente del consiglio
- 2. Si ha crisi extraparlamentare, seconda la costituzione materiale e la prassi costituzionale, quando**
 - A . Il Parlamento vota una mozione di sfiducia al Governo
 - B .Si dimette un numero rilevante di ministri
 - C .Si dimette il Presidente del Consiglio
 - D .Il Governo chiede la questione di fiducia
- 3. L'attività legislativa del Governo si attua anche attraverso la emanazione di decreti legislativi. Tali provvedimenti necessitano**
 - A .dei presupposti di necessità ed urgenza
 - B .della fiducia parlamentare
 - C .di una delega parlamentare
 - D .di un decreto parlamentare
- 4. Nell'ambito del proprio ruolo istituzionale il Governo esercita**
 - A .la funzione amministrativa
 - B .la funzione legislativa
 - C .la funzione di indirizzo politico e legislativa
 - D .la funzione di indirizzo politico, la funzione legislativa, la funzione amministrativa
- 5. Spiega in non più di cinque righe il principio di autonomia e di indipendenza della magistratura.**

- 6. Spiega la funzione delle commissioni bicamerali parlamentari**

GEOGRAFIA ECONOMICA

1) Il Paese con le maggiori riserve di gas naturale è:

- a) l'Iraq
- b) la Cina
- c) la Russia
- d) l'Arabia Saudita

2) Il NAFTA è un accordo regionale tra Paesi:

- a) nordamericani
- b) andini
- c) sudamericani
- d) africani

3) Gli obiettivi della WTO sono:

- a) regolamentare il mercato della manodopera
- b) liberalizzare gli scambi commerciali
- c) estendere le norme di tutela ambientale
- d) ridurre il carico fiscale delle aziende

4) Quale gruppo di Paesi non è compreso nel G8:

- a) Stati Uniti, Giappone, Canada
- b) Italia, Paesi Bassi, Regno Unito
- c) Stati Uniti, Francia, Germania
- d) Stati Uniti, Giappone, Russia

1) Il candidato illustri ciò che distingue l'agricoltura intensiva e quella estensiva utilizzando anche le parole: rese per ettaro, capitale, forza lavoro, tecniche moderne, tecniche tradizionali.

2) Il candidato illustri quali sono i compiti della Banca Mondiale.

Griglia di Valutazione - Terza Prova

Candidato _____

Classe V Sez. A

Tipologia C

<i>Discipline</i>	<i>Quesito 1</i>	<i>Quesito 2</i>	<i>Quesito 3</i>	<i>Quesito 4</i>		Punti		Indicatori	
Geografia economica					⇒			Risposta esatta	0,25
Matematica					⇒			Risposta errata	0
Storia					⇒			Risposta non fornita	0
Diritto					⇒				
Lingua Francese					⇒				
								⇒	Totale C
Descrittori di livello			<i>Tipologia B</i>						
Risponde in modo esauriente e approfondito, in forma fluida e appropriata	Punti 1	<i>Discipline</i>		Punti		Punti			
Risponde con buona padronanza dei contenuti, in forma corretta e chiara	Punti 0,75	Geografia economica	Quesito 1		Quesito 2				
Risponde in modo non sempre adeguato, in forma semplice e piuttosto corretta e con l'uso del lessico specifico	Punti 0,5	Matematica	Quesito 1		Quesito 2				
Risponde in modo solo parziale, ma formalmente corretto con l'uso del lessico specifico	Punti 0,25	Storia	Quesito 1		Quesito 2				
Risponde in modo frammentario e lacunoso, in forma scorretta e poco chiara	Punti 0	Diritto	Quesito 1		Quesito 2				
		Lingua Francese	Quesito 1		Quesito 2				
								⇒	Totale B
Punteggio finale (C+B)						⇒	/15		

Griglia di Valutazione - Terza Prova

Candidato _____

Classe V Sez. A

Tipologia C

Discipline	Quesito 1	Quesito 2	Quesito 3	Quesito 4		Punti		Indicatori	
Matematica					⇒			Risposta esatta	0,25
Lingua Francese					⇒			Risposta errata	0
Storia					⇒			Risposta non fornita	0
Diritto					⇒				
Geografia Economica					⇒				
								⇒	Totale C
Descrittori di livello				<i>Tipologia B</i>					
Risponde in modo esauriente e approfondito, in forma fluida e appropriata	Punti 1	<i>Discipline</i>			Punti		Punti		
Risponde con buona padronanza dei contenuti, in forma corretta e chiara	Punti 0,75	Matematica		Quesito 1		Quesito 2			
Risponde in modo non sempre adeguato, in forma semplice e piuttosto corretta e con l'uso del lessico specifico	Punti 0,5	Lingua Francese		Quesito 1		Quesito 2			
Risponde in modo solo parziale, ma formalmente corretto con l'uso del lessico specifico	Punti 0,25	Storia		Quesito 1		Quesito 2			
Risponde in modo frammentario e lacunoso, in forma scorretta e poco chiara	Punti 0	Diritto		Quesito 1		Quesito 2			
		Geografia Economica		Quesito 1		Quesito 2			
								⇒	Totale B
Punteggio finale (C+B)					⇒	/15			